



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2018 - 1
Data 26-01-2018

OGGETTO: CELEBRAZIONE " GIORNO DELLA MEMORIA" IN RICORDO DELLO STERMINIO E DELLE PERSECUZIONI DEL POPOLO EBRAICO E DEI DEPORTATI MILITARI E POLITICI NEI CAMPI NAZISTI.

L'anno **duemiladiciotto** , il giorno **ventisei** del mese di **Gennaio** , alle ore **09:45** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **18-01-2018** prot. n. **543** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **Raffaele Sardo** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 10 e assenti n. 3 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO GIUSEPPE		
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		MADONIA ASSUNTA	X	X
ZAMPELLA GIOVANNI	X		TURCO ALFONSO	X	
CHIACCHIO ROSA	X		PETRARCA MASSIMO		X
SARDO RAFFAELE	X		EMILIANO		
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO		X			
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale Dott.ssa Erika Liguori, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente illustra la proposta n. 1 dell'o.d.g.
Celebrazione " Giorno della memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.

Premesso

- che La Legge 20 luglio 2000 n. 211, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000 ha istituito il "Giorno della memoria" in ricordo dello

sterminio delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

- Che l'articolo 1 della predetta Legge riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz "Giorno della memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

- Che l'articolo 2 della stessa Legge, prevede in occasione del giorno della memoria organizzazione di cerimonie iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro paese ed in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Preso atto degli interventi come da processo verbale allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi e nessun voto contrario espressi per alzata di mano dal Sindaco e Consiglieri presenti e votanti n. 9

DELIBERA

Approvare il documento celebrativo del "Giorno della memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta.

O.D.G. (1)

Celebrazione “Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.

Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente Sardo Raffaele. All'appello fatto alle ore 09.45 del giorno 26.01.2018, risultano presenti il Sindaco e 9 consiglieri, assenti consiglieri: Capoluongo Bruno – Madonia Assunta e Petrarca Massimo Emiliano.

Saluto del Sindaco.

Il Sindaco espone una riflessione sullo sterminio del popolo ebraico auspicando alle nuove generazioni di scrivere un'altra storia.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Chiacchio, la quale legge un documento in memoria del genocidio del popolo ebraico.

Il Capogruppo della maggioranza Consigliere de Chiara interviene ricordando che oggi sono ottanta anni che sono state emanate le leggi razziali nel 1938, le quali erano rivolte innanzitutto alla scuola imponendo agli insegnanti e agli alunni ebrei di avere scuole proprie, separate dagli altri. Queste leggi sono state emanate nell'indifferenza di tutti, solo Benedetto Croce levò la sua protesta.

Il Consigliere, rivolgendosi agli alunni in aula consiliare, li invita a battersi sempre per i valori della democrazia e della libertà.

Il voto è di condanna alla Shoah ed è quindi favorevole.

Interviene il Consigliere Barbato esprimendo dichiarazione di voto favorevole e ringrazia i presenti. Favorevoli all'unanimità.

La seduta si chiude alle ore 10.10

Processo verbale del 26.01.2018 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 1

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Erika Liguori

COMUNE DI CARINARO

(PROV. DI CASERTA)

IL CONSIGLIO COMUNALE

SE QUESTO È UN UOMO (Primo Levi)

Voi che vivete sicuri

Nelle vostre tiepide case,

voi che trovate tornando a sera

Il cibo caldo e visi amici:

Considerate se questo è un uomo

Che lavora nel fango

Che non conosce pace

Che lotta per un pezzo di pane

Che muore per un sì o per un no.

Considerate se questa è una donna,

Senza capelli e senza nome

Senza più forza di ricordare

Vuoti gli occhi e freddo il grembo

Come una rana d'inverno.

Sono parole dello scrittore Primo Levi, tratte dall'opera "Se questo è un uomo" dove si trovano pagine memorabili che dovrebbero essere scolpite nel cuore di ogni uomo. Sono la testimonianza di ciò che Levi ha vissuto nel campo di concentramento di Monowitz. Sono parole che abbiamo voluto leggere per entrare subito nel significato profondo di questo Giorno della memoria. Il giorno nel quale si ricorda il genocidio di più di 6 milioni di Ebrei.

Il 27 gennaio 1945 vengono abbattuti i cancelli del campo di Aushwitz. Quello che l'armata rossa si trova davanti, è uno spettacolo senza precedenti:

prigionieri che sembrano zombie che vagano senza meta. Indeboliti, denutriti, con corpi scheletrici. I soldati sovietici trovano anche centinaia di cadaveri accatastati in fosse comuni. Di molti altri, finiti nelle camere a gas, ci sono solo tracce di indumenti e oggetti che possedevano. Con la liberazione dei prigionieri sopravvissuti allo sterminio dei campi nazisti, viene svelato al mondo intero il più atroce orrore della storia dell'intera umanità.

Con legge n. 211 del 20 luglio 2000, il nostro paese ha istituito il Giorno della Memoria e nel primo articolo riconosce il 27 gennaio come data simbolica per "ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

Il Giorno della Memoria è una presa di coscienza collettiva del fatto che l'uomo è stato capace di questo sterminio di tanti innocenti, accaduto nel cuore della civile e illuminata Europa. Milioni di persone hanno permesso che ciò accadesse, perché si sono voltate dall'altra parte. Perciò c'è bisogno di non abbassare la guardia rispetto a quanto è accaduto nei campi di sterminio nazisti. Il rischio della storia che si ripete è sempre dietro l'angolo. Episodi preoccupanti non mancano, come quello che è accaduto nell'ottobre scorso a Roma, addirittura sugli spalti di un campo di calcio. I tifosi della Lazio hanno lasciato allo stadio Olimpico, nei posti riservati ai romanisti, adesivi con l'immagine di Anna Frank con la maglia della Roma, altri contenenti frasi come "romanista ebreo" o "romanista Aronne Piperno" e ingiuriose scritte antisemite di ogni tipo.

La memoria presuppone la conoscenza del passato. Perciò è utile che la scuola non si stanchi mai di ricordare i crimini contro l'umanità. Attraverso quello che è accaduto in passato, possiamo capire il nostro presente e preparare un terreno fertile dove poter coltivare tutte le speranze e i progetti delle giovani generazioni per la realizzazione di un domani migliore.

L'invito di questo Consiglio Comunale, è quello di tenere alta l'attenzione verso ogni forma di odio razziale. Da 17 anni il Consiglio Comunale di Carinaro condanna fermamente lo sterminio del popolo Ebreo e celebra il ricordo di questa memorabile giornata.

Per questo facciamo nostre, ancora una volta, le parole di Primo Levi:

Meditate che questo è stato:

Vi comando queste parole.

Scolpitele nel vostro cuore

Stando in casa andando per via,

Coricandovi alzandovi;

Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,

La malattia vi impedisca,

I vostri nati torcano il viso da voi”.

*Il Capogruppo di Maggioranza
Prof. de Chiara Maria Grazia*

*Il Capogruppo di Minoranza
Dott. Giuseppe Barbato*

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

**SERVIZIO : Segreteria
Ufficio : SEGRETERIA**

PROPOSTA N. 1 DEL 18-01-2018

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 26-01-2018

**Oggetto:CELEBRAZIONE " GIORNO DELLA
STERMINIO E DELLE PERSECUZIONI D
DEPORTATI MILITARI E POLITICI NEI CAMPI I**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il presidente
del consiglio
Comunale**

**Il Segretario
Comunale**

Raffaele Sardo

Dott.ssa Erika
Liguori

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei

soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.